

Il fatto - Si tratta di un esempio concreto di come la collaborazione tra realtà diverse possa generare valore per la comunità

# “Generazioni Connesse”, il laboratorio di educazione digitale per over 60

L'iniziativa promossa da CNA Salerno, Fondazione Impresasensibile ETS e Pform Lab

Si è concluso con la consegna degli attestati ai partecipanti il progetto “Generazioni Connesse”, il laboratorio di educazione digitale promosso da CNA Salerno, Fondazione Impresasensibile ETS e Pform Lab per accompagnare i cittadini over 60 nell'acquisizione di competenze digitali sempre più necessarie nella vita quotidiana.

Ospitata presso la sede di Cna Salerno, la cerimonia finale ha rappresentato l'occasione per raccontare il percorso svolto dagli “smart senior” che, nel corso delle attività formative, hanno approfondito l'utilizzo di smartphone, applicazioni, servizi online e strumenti digitali utili per accedere in autonomia a prestazioni pubbliche, comunicare, informarsi e gestire numerose attività quotidiane, imparando anche a riconoscere potenziali tentativi di truffe online.

“Desidero ringraziare Cna, Impresa Sensibile e Pform Lab per aver promosso e sostenuto “Generazioni Connesse”, un'iniziativa che rappresenta un'importante occasione di collaborazione tra istituzioni, associazioni e territorio - ha affermato l'Assessora alle Politiche Sociali del Comune di Salerno, Paola De Roberto - Questo progetto costituisce un primo passo concreto e particolarmente efficace per favorire una terza età attiva e consapevole, of-



“  
**Il nostro obiettivo è aiutare gli anziani a sentirsi meno soli e più inclusi**”

frendo agli over 65 strumenti utili per conoscere e utilizzare le nuove tecnologie in modo corretto e sicuro. In un con-

testo in cui il digitale è sempre più presente nella vita quotidiana, è fondamentale accompagnare le persone nell'acquisizione di competenze che consentano non solo di cogliere le opportunità offerte dall'innovazione, ma anche di difendersi dai rischi e dalle truffe online”.

“Generazioni Connesse rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione tra realtà diverse possa generare valore per la comunità - ha affermato il Segretario della Fondazione Impresasensibile,

Mario Pagani -. Crediamo che l'innovazione debba essere sempre accompagnata da inclusione, partecipazione e attenzione alle persone. La trasformazione digitale sta cambiando profondamente il modo in cui accediamo ai servizi, comunichiamo e partecipiamo alla vita sociale. Per questo è fondamentale che nessuno venga lasciato indietro, soprattutto le persone anziane che spesso incontrano maggiori difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie”  
“Il nostro obiettivo è aiutare gli anziani a sentirsi meno soli

e più inclusi in una società che cambia rapidamente - queste le parole della Direttrice Cna Salerno Simona Paolillo - La crescente digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione rappresenta certamente un'opportunità, ma rischia anche di lasciare indietro molte persone anziane che non dispongono degli strumenti o delle competenze necessarie per accedervi”.

“E' stato un percorso stimolante e ricco di spunti - ha commentato Alfonso Esposito, CEO di PformGroup - siamo felici di aver accompagnato 35 smart senior, dai 65 ai 90 anni, verso un percorso di alfabetizzazione e consapevolezza digitale. Circa 100 ore di formazione sui temi del digitale, per diventare autonomi e, al contempo, sentirsi più sicuri in un mondo che cambia molto velocemente”.

“Questa esperienza ci lascia la consapevolezza di aver contribuito ad assottigliare il gap delle persone anziane nei confronti della tecnologia - ha spiegato Marco Aceto, docente di “Generazioni Connesse” - oltre agli aspetti tecnici, è emerso anche un lato umano profondo, che ci ha mostrato come questa parte di popolazione necessiti di momenti come questi per sentirsi ascoltata e meno sola”.

La nota - Tasmessa alla Regione Campania la proposta unitaria sottoscritta da Cgil, Cisl e Uil a tutela di tutti i lavoratori

## Stress termico: "Estendere tutele a logistica, trasporti, porto, industria conserviera..."

La Cgil Salerno rende noto che è stata trasmessa alla Regione Campania la proposta unitaria sottoscritta da Cgil, Cisl e Uil di Salerno per integrare l'Ordinanza regionale n. 1 del 17 giugno 2026 sullo stress termico, estendendo le misure di tutela anche ai lavoratori della logistica, del trasporto merci, delle attività portuali e retroportuali, dell'industria conserviera, del turismo e dell'igiene ambientale.

La richiesta nasce in continuità con quanto sostenuto unitariamente nel corso dell'incontro convocato dalla Prefettura di Salerno il 24 giugno scorso, alla presenza di Prefettura, Inail, Inps, Asl e Ispettorato Nazionale del

Lavoro, dedicato proprio alla prevenzione dei rischi derivanti dalle elevate temperature. Pur esprimendo un giudizio positivo sull'Ordinanza della Regione Campania, che rappresenta un importante passo avanti nella tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, le Organizzazioni Sindacali ritengono necessario completarne l'efficacia includendo quei comparti che, nella realtà produttiva della provincia di Salerno, registrano quotidianamente condizioni di forte esposizione al caldo estremo. Migliaia di lavoratrici e lavoratori operano infatti nei piazzali della logistica, nei terminal portuali, nel trasporto merci, nell'indu-

ustria conserviera durante la campagna del pomodoro, nelle attività turistiche e nei servizi di igiene ambientale, svolgendo mansioni all'aperto o in ambienti caratterizzati da condizioni microclimatiche particolarmente gravose.

«La tutela della salute non può dipendere esclusivamente dal settore produttivo di appartenenza - dichiara Antonio Apadula, segretario generale della Cgil Salerno - A parità di rischio devono corrispondere gli stessi diritti e lo stesso livello di protezione. In provincia di Salerno esistono migliaia di lavoratrici e lavoratori che, pur non rientrando nei comparti oggi espressamente indicati dall'Ordinanza,

operano quotidianamente in condizioni di caldo estremo e devono essere messi nelle stesse condizioni di sicurezza».

«L'emergenza climatica - aggiunge Apadula - non è più un fenomeno straordinario ma una condizione strutturale con cui il mondo del lavoro deve confrontarsi. Per questo chiediamo alla Regione Campania di accogliere la proposta unitaria di CGIL, Cisl e Uil, ampliando il perimetro delle tutele e garantendo una protezione uniforme a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori esposti agli effetti delle alte temperature». Cgil, Cisl e Uil Salerno auspicano pertanto un rapido recepimento della proposta



avanzata, affinché nessun lavoratore resti escluso dalle misure di prevenzione e protezione previste per fronteggiare gli effetti delle ondate di calore.